
Pianificazione integrata locale e luoghi di lavoro: formazione e pratiche per l' Health Equity Audit

Equity Audit nei Piani Regionali di Prevenzione in Italia

LOMBARDIA



Un progetto realizzato da



*Centro Nazionale per la Prevenzione
e il Controllo delle malattie*



**Regione
Lombardia**

GLI OBIETTIVI DELLO STUDIO

Nell'ambito degli obiettivi del progetto Regione Lombardia si è impegnata a sviluppare e sperimentare sul campo strumenti specializzati di *equity audit* nell'ambito della Pianificazione Locale Integrata di promozione della salute (PIL) con particolare attenzione ai programmi intersettoriali e al *setting* “ambienti di lavoro” a partire dall'esperienza del programma regionale “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia” che presidia i fattori di rischio/determinanti di salute per la prevenzione della cronicità.

OBIETTIVO 1

Promuovere la conoscenza del framework concettuale e metodologico (documentazione epidemiologica e di letteratura) per le policy di contrasto alle disuguaglianze, con riferimento ai programmi regionali (di cui al Piano Regionale della Prevenzione 2015 – 2018) ed alle azioni dei vari stakeholder

OBIETTIVO 2

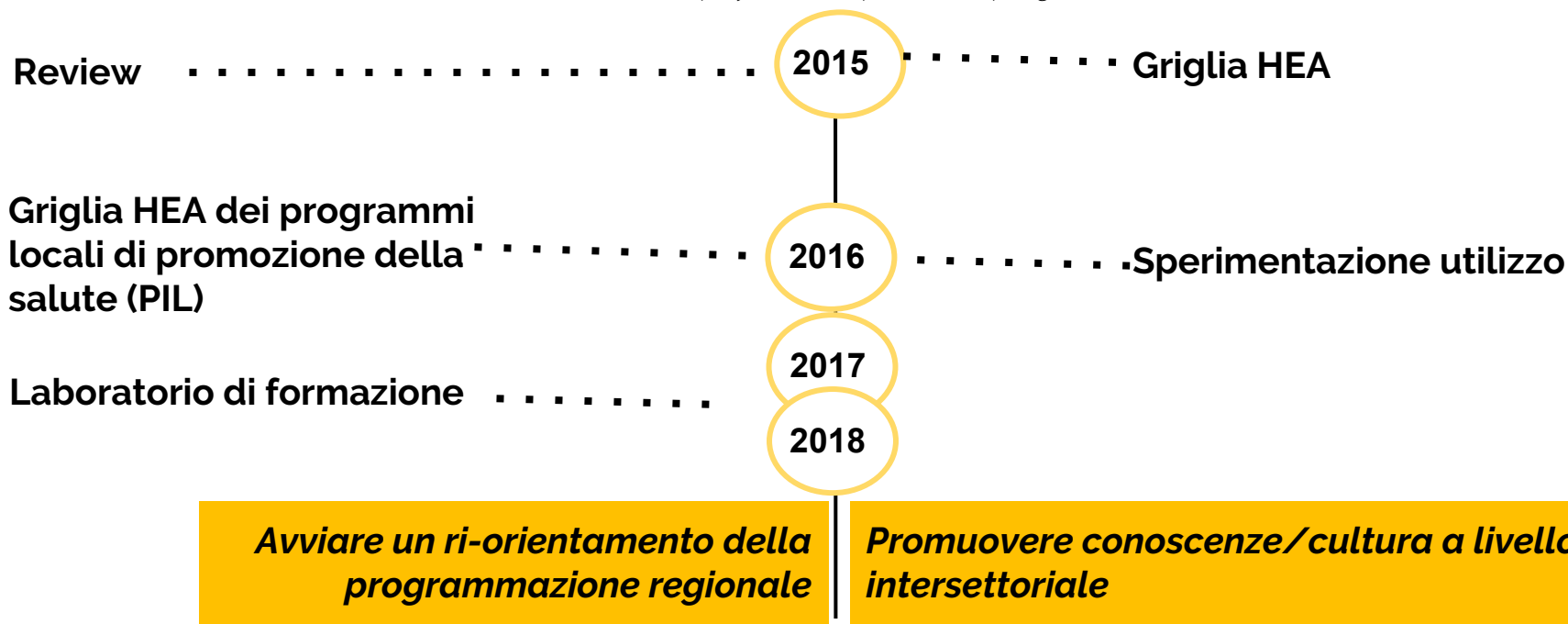
Sviluppare e sperimentare sul campo strumenti specializzati di equity audit mirati alla programmazione di programmi intersettoriali di promozione della salute nei contesti di comunità con particolare riferimento all'ambiente lavorativo e diffondere gli strumenti.

OBIETTIVO 3

Partecipare alla comunità di pratica (nazionale) finalizzata allo scambio e alla documentazione delle pratiche innescate dal progetto

IL PERCORSO

- *Promuovere la conoscenza del framework concettuale e metodologico per le policy di contrasto alle disuguaglianze nella programmazione sanitaria e nelle politiche di altri settori*
- *Sviluppare e sperimentare sul campo strumenti specializzati di equity audit mirati alla programmazione di programmi intersettoriali di promozione della salute nei contesti di comunità con particolare riferimento all'ambiente lavorativo e diffondere gli strumenti.*
- *Aumentare le conoscenze e le competenze negli operatori delle ATS in tema di Health Equity Audit ai fini di una programmazione ad essa orientata.*



Review

- principali e validati profili di equità e le collegate check list di utilizzo per la stesura,
- buone pratiche evidence based per il contrasto delle disuguaglianze.



Check list (griglia HEA)

Sulla base dei risultati emersi dalla letteratura è stata elaborata una check list, adattata alle specifiche di contesto, da utilizzare per favorire una lettura condivisa di policy/programmi e contestualmente rilevare lacune e criticità in termini di competenze.

Focus:

- ✓ *Presenza analisi di contesto*
- ✓ *Attenzione della policy/programma ad eventuali meccanismi di stratificazione, eccesso di esposizione ai rischi specifici e di vulnerabilità della popolazione di riferimento*
- ✓ *Possibilità della policy/programma di agire per ridurre le disuguaglianze*
- ✓ *Utilizzo nella scelta degli interventi di pratiche evidence based con particolare riguardo ad evidenze a favore della riduzione delle disuguaglianze.*

Check list (griglia HEA) applicata sperimentalmente da tutte le ATS ai PIL 2016



RegioneLombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE
PREVENZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E SCREENING

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 4765.1

www.regione.lombardia.it
welfare@pec.regione.lombardia.it

Protocollo G1.2016.0004073 del 02/02/2016

Alle Direzioni Generali delle ATS della
Regione Lombardia

Oggetto : PIANO INTEGRATO LOCALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE: indicazioni per la programmazione 2016

4. EQUITY AUDIT

Il tema dell'equità nei programmi di sanità pubblica, quale fattore concorrente al contrasto delle disuguaglianze di salute, è uno degli aspetti chiave di lavoro individuati dal Piano Nazionale della Prevenzione 2014 – 2018, in tal senso, tra le azioni intraprese dal Ministero della Salute vi è il progetto interregionale "Equity audit nei Piani Regionali di Prevenzione in Italia" (coordinato dalla Regione Piemonte nella persona del Prof. Giuseppe Costa - Servizio Sovrazonale di Epidemiologia - ASL TO3), al quale partecipa anche Regione Lombardia (dgr 3693/2015). In tale contesto si propone alle ATS la sperimentazione di utilizzo di una scheda di osservazione (all.to 2) da applicare prioritariamente ai Programmi Locali 1 e 2. Obiettivo di tale sperimentazione è l'avvio di un percorso di definizione di modalità e strumenti di lavoro condivisi e validati.

La scheda di osservazione compilata potrà essere inviata entro il 30 marzo 2016 (cioè successivamente all'invio del PIL) all'indirizzo promozionesalute@regione.lombardia.it.

Esempio di check list compilata da una ATS

SCHEDE PROGRAMMA 1 AMBIENTE DI LAVORO

ATS : PIL 2016 - Scheda sperimentale di osservazione dei Programmi Locali		
1 PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO		
2 PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI		
	QUESITO	SITUAZIONE
1	Nello sviluppo dei Programmi sono stati analizzati i meccanismi di stratificazione /eccesso di esposizione al rischio.	Si sono raccolti i dati relativi ai diversi fattori di rischio stratificati per i principali determinanti socio-economici (livello occupazionale, istruzione, sesso...)
1	Nello sviluppo dei Programmi sono stati analizzati i meccanismi di vulnerabilità della "popolazione" (a parità di condizione di rischio)	No
1	Le azioni "aziendali" di comunicazione informazione(compresi supporti/strumenti) sono progettate tenendo conto delle differenze culturali e socio-economiche nella popolazione target, così da garantire accessibilità (fruizione, comprensione, accettazione, ecc.), a tutte le componenti	Si, sebbene non sempre. Sono disponibili materiali specifici per diversi target
4	La scelta delle Aziende/Imprese/Scuole da ingaggiare si colloca in un' analisi di contesto territoriale che prende in considerazione l'esistenza di disuguaglianze sociali, geografiche, culturali, ambientali, ecc.	No, l'adesione al programma è spontanea su base volontaria, come previsto dal programma regionale
5	Nel piano di monitoraggio del Programma sono esplicitati elementi utili al monitoraggio delle disuguaglianze	Si gli indicatori sono sempre forniti in accompagnamento a variabili socio-economiche e demografiche
6	Sono condivisi con gli stakeholder del Programma (Datori di lavoro, Parti Sociali, Scuole, ecc.) problematiche ed obiettivi in tema di disuguaglianza	Si, il tema è presentato in maniera prioritaria a referenti aziendali, partner e stakeholders
7	Le azioni previste dal Programma sono in grado di contrastare fattori di disuguaglianza	In determinati casi si; le azioni previste sono molteplici; ve ne sono che tengono in chiara considerazione gli aspetti legati alle disuguaglianze
8	Il Programma ha azioni potenzialmente in grado di aumentare le disuguaglianze	No. Vi sono tuttavia casi in cui l'effetto del programma è stato più rilevante nei soggetti con caratteristiche socio-economiche di maggior vantaggio. In questo è la stessa disuguaglianza a causare effetti differenti, non il programma.
9	Le azioni di contrasto alle disuguaglianze previste sono basate su evidenze di efficacia	Si. C'è EQUITÀ DELLA SALUTE IN ITALIA su interventi legati agli stili di vita in ambienti di lavoro e sulle organizzazioni che fanno crescere l'empowerment la formazione e la conciliazione famiglia lavoro.



STRUTTURA

Percorso di approfondimento teorico e pratico su evidenze, metodi e strumenti per lo sviluppo di programmi equity oriented

- **Prima fase** dedicata alla lettura, attraverso gli strumenti propri della **ricerca azione**, dei programmi locali, finalizzata ad avviare una riflessione sul processo attivato con la sperimentazione della griglia HEA nella stesura del PIL 2016 da parte delle ATS
- **Seconda fase** rappresentata dalla **attività di aula**, che declina e approfondisce contenuti tematici anche attraverso la loro applicazione sui “casi studio” individuati in prima fase e accompagna l'applicazione della griglia di Health Equity Audit (HEA) ai programmi.
- **Terza fase workshop** presentazione degli esiti del percorso a tutto il sistema ed agli stakeholder non sanitari (totale 18 giornate)
- Quarta fase pubblicazione (allegato)
- Organizzazione tecnica POLIS

OBIETTIVI

- aumentare le conoscenze e le competenze delle operatrici e degli operatori delle Agenzie di Tutela della Salute rispetto alle tematiche health equity;
- sviluppare una cultura equity oriented della pianificazione locale dei programmi di promozione della salute
- sostenere un processo culturale teso a condividere conoscenze e policy in tema di equità con i diversi stakeholder coinvolti, a vario titolo e in diverse forme, nello sviluppo dei programmi intersettoriali di promozione della salute
- riorientare metodi e strumenti di piani e programmi
- sperimentare un percorso formativo su queste tematiche con personale della sanità pubblica territoriale, individuando elementi di trasferibilità ad altri contesti regionali e nazionali.



(...) un approccio fortemente orientato allo sviluppo dell'intelligenza collettiva e all'innovazione collaborativa che, pur basandosi sul contributo fondamentale del sapere esperto, fosse in grado di coinvolgere in maniera attiva, critica e responsabile la community dei partecipanti (...)

(...) formazione sempre meno attività di trasferimento di conoscenze e tecniche e sempre più un processo (dinamico e incrementale) di costruzione condivisa di competenze che coinvolge il protagonismo dei destinatari, i loro stili apprendimento e le condizioni di contesto in cui agiscono (...).

(...) proporre strumenti innovativi senza preoccuparsi di sviluppare le competenze connesse al loro impiego rischia di essere un'operazione poco lungimirante ed esporre il processo di innovazione al rischio dell'inefficacia, se non del fallimento.(...)

(...) l'obiettivo strategico di sviluppare competenze relative all'health equity audit richiedeva un'architettura progettuale in grado di conoscere, riconoscere, valorizzare e innovare le conoscenze (concetti, modelli interpretativi, dati, metodi, strumenti), le abilità e le attitudini di operatrici e operatori in modo che fossero appropriate non solo al contesto generale (regionale), ma anche alla situazione particolare (ATS). (...)

- 8 focus group, 1 presso ciascuna ATS
- 2 ricercatori – formatori 1 tutor
- coinvolti 150 operatori
- tutte le figure professionali (assistente sanitarie, educatori, infermieri, medici, tecnici della prevenzione, assistenti sociali, psicologi, dietiste, ostetriche)

(...) ricerca-azione sul campo finalizzata a far emergere conoscenze, esperienze e pratiche presenti nei diversi territori rispetto al tema e a rilevare i principali bisogni formativi connessi.(...)

(...) la ricerca-azione è una metodologia che coniuga in un unico approccio tre dimensioni: scoperta, apprendimento e cambiamento (...).

(...) In quanto scoperta la ricerca-azione muove da un paradigma di tipo costruttivista, concependo la realtà come una costruzione sociale che non può prescindere dalle caratteristiche di ognuno degli attori in gioco e della natura delle loro relazioni. (...) i ricercatori stessi partecipano alla costruzione della realtà che stanno osservando.

(...) processo di apprendimento e di crescita personale e professionale (...) fa riferimento a modelli formativi di tipo dialogico e partecipativo (...)



FOCUS GROUP

principali nuclei tematici di discussione in relazione al setting lavoro/programma WHP

- *La doppia percezione della sanità pubblica da parte delle aziende: come gestire la dialettica controllo/promozione?*
- *Un programma che richiede organizzazioni di medie-grandi dimensioni: cosa fare con le piccole aziende?*
- *Un programma basato sul presupposto di un luogo fisico di lavoro: come agire con lavoratori itineranti, mobili e discontinui ?*
- *Prevenzione cronicità e conciliazione vita-lavoro: come aumentare la sinergia tra i due programmi?*
- *L'impatto delle azioni di promozione della salute in base alle caratteristiche del target: come aumentare l'efficacia tenendo conto delle diversità dei destinatari?*



FOCUS GROUP: HEA e il contrasto alle disuguaglianze di salute ...?

- (...) *conoscenza particolarmente disomogenea delle questioni in campo, confusione terminologica*
- (...) *temi di cui «si sente parlare», di «una certa importanza e pertinenza», ma che raramente ha coinvolto in modo diretto e stringente la progettazione o il livello operativo quotidiano*
- (...) *mai considerato il tema come una questione di propria competenza o come un problema da dover affrontare nella programmazione degli interventi.*
- (...) *indubbia importanza, ma «questione» di politiche pubbliche, governabile solo con decisioni e policy di livello macro: nazionale e regionali.*

Laboratorio di formazione – 2° fase

FORMAZIONE D'AULA

(...) Il dialogo (aperto e non giudicante) innescato dal focus group ha consentito di «dissodare il terreno» culturale e di preparare il campo della formazione in aula: ponendo interrogativi, sollecitando pensieri, formulando ipotesi, suscitando interesse e curiosità e motivando i gruppi di lavoro a una partecipazione attiva in fase formativa. (...)

3 gruppi di 30 operatori selezionati dalle ATS
nell'ambito dei partecipanti ai Focus
2 ricercatori – formatori, 1 tutor, 8 relatori
3 giornate per 3 edizioni

1° giornata > presentazione di un quadro storico e teorico comune e di un lessico condiviso, base fondamentale per poter avviare un confronto produttivo e generativo (...) maggiore chiarezza concettuale e terminologica circa l'area tematica dell'equità e delle disuguaglianze di salute (...).

2° giornata > approfondimento metodologico dell'HEA, fonti informative di sistema e loro utilizzo per la programmazione > acquisizione della logica processuale e tecnica dell'utilizzo dello strumento HEA.

3° giornata > processo di elaborazione che sollecitasse i partecipanti a lavorare sui modelli Hea a diversi livelli (regionale, territoriale, situazionale) a partire dagli stimoli concettuali e metodologici presentati e delle considerazioni prodotte dal confronto > revisione critica degli strumenti di lavoro in uso in una prospettiva *equity*.



(...) *rielaborare attivamente le dimensioni teoriche e co-costruire strumenti di lavoro equity oriented («Lenti dell'equità»)*

Tecnica World Cafè che (...) consente di:

- *esplorare i punti di vista attraverso domande importanti e che attivano l'espressione;*
- *incoraggiare il contributo di tutti i partecipanti, anche di quelli/e meno propensi all'interazione;*
- *connettere svariati punti di vista e diverse prospettive diminuendo il conformismo sociale*
- *complessificare le rappresentazioni individuali di partenza.*

«questioni-stimolo» :

- a. Considerando il percorso di formazione finora realizzato quali sono stati per te/voi i contenuti più significativi e/o più importanti?
- b. Considerando il concetto di disuguaglianza di salute, ho/abbiamo capito che nel fare promozione della salute è fondamentale... *(completare la frase)*
- c. Ho/abbiamo capito che la disuguaglianza di salute non è... *(completare la frase)*

PRODOTTI: revisione e aggiornamento secondo criteri HEA dei documenti:

- *Regione Lombardia - novembre 2009 «Indirizzi alle ASL per la pianificazione integrata degli interventi di promozione della salute - Che cosa sono i piani integrati locali degli interventi di promozione della salute»*
- *Profilo di Salute del Programma «Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP Lombardia»*

(...) *workshop pubblico destinato a tutti partecipanti della prima e seconda fase, esteso ad operatori di tutto il SSR e stakeholder dei programmi di promozione della salute del PRP, co-costruito con i principali soggetti non sanitari «alleati» del programma WHP*

300 partecipanti circa

PROMUOVERE SALUTE CONTRASTANDO LE DISUGUAGLIANZE

WORKSHOP

MERCOLEDÌ 5 LUGLIO 2017

Palazzo Lombardia, Auditorium "G. Testori", Piazza Città di Lombardia 1, Milano

PROGRAMMA

Ore 8:30 *Registrazione dei partecipanti*

Ore 9:00 *Apertura dei lavori*

Ore 9:30 – 11.00

- La salute disuguale che nasce nei luoghi di lavoro G. Costa
- L'Health Equity Audit e gli sviluppi dell'organizzazione del lavoro R. Di Monaco, S. Pilutti
- Le Reti di conciliazione vita-lavoro in Lombardia C. Moneta
- La Promozione della salute come priorità per le imprese sostenibili e responsabili. E. Rotta

Ore 11.00 – 11.30 *Coffee Break*

Ore 11.30 – 13.00

- Promozione della salute: gli obiettivi nelle policy di Salute e Sicurezza sul Lavoro C. Toso
- Prospettive di sviluppo del Piano Nazionale di Prevenzione S. Vasselli
- Health Equity Audit dei programmi di promozione della salute del Piano Regionale di Prevenzione: il percorso formativo e i suoi esiti M. Marra, S. Olivadoti, E. Ripamonti, A. Russo, G. Silvestrini, M. Strocchia
- Riflessi di implementazione nei programmi di promozione della salute e prevenzione della cronicità del PRP lombardo L. Coppola

Ore 13.00 – 14.00 *Discussione e conclusioni*



RELATORI

<i>Liliana Coppola</i>	Regione Lombardia, DG Welfare
<i>Nicoletta Cornaggia</i>	Regione Lombardia - DG Welfare, Gruppo Tecnico Interregionale per la salute e Sicurezza sul Lavoro
<i>Giuseppe Costa</i>	Servizio Sovrazonale di Epidemiologia ASL TO3, Università di Torino – Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche
<i>Roberto Di Monaco</i>	Università di Torino – Dipartimento di Culture, Politica e Società
<i>Michele Marra</i>	Coord. progetto CCM Health Equity Audit nei Piani Regionali di Prevenzione
<i>Claudia Moneta</i>	Regione Lombardia, DG Raddito di autonomia e inclusione sociale
<i>Simona Olivadoti</i>	ATS Città metropolitana di Milano
<i>Silvia Pilutti</i>	Prospettive ricerca socio-economica - Torino
<i>Ennio Ripamonti</i>	Università degli Studi di Milano – Bicocca, Metodi
<i>Elisa Rotta</i>	Fondazione Sodalitas
<i>Antonio Russo</i>	ATS della Città Metropolitana di Milano, Unità di Epidemiologia
<i>Giulia Silvestrini</i>	Coord.to progetto CCM Health Equity Audit nei Piani Regionali di Prevenzione
<i>Morena Strocchia</i>	Coord.to progetto CCM Health Equity Audit nei Piani Regionali di Prevenzione
<i>Claudia Toso</i>	Regione Lombardia - DG Welfare,
<i>Stefania Vasselli</i>	Ministero della Salute, DG Prevenzione

<http://www.promozionesalute.regione.lombardia.it>

Il workshop rientra tra le iniziative previste dal percorso "Health Equity Audit dei programmi regionali di promozione della salute (PRP 2014 - 2018). Focus sul Programma «Aziende che promuovono salute - Rete WHP Lombardia», previsto dal progetto CCM «Health Equity Audit nei Piani Regionali di Prevenzione».

<http://www.disuguaglianzedisalute.it/>

*Avviare un ri-orientamento della
programmazione regionale*



**Health Equity Audit negli indirizzi di
programmazione regionale**

Regione Lombardia – DG Welfare Nota Prot. G1.20160004073 «Piano integrato locale di promozione della salute: indicazioni per la programmazione 2016»

Regione Lombardia – DG Welfare Nota Prot. G1.2017.000481 «Area promozione salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali: ulteriori indicazioni per la programmazione 2017 e rendicontazione 2016»

Regione Lombardia - Delibera di Giunta regionale X/4702/2015 «Determinazione in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016»

Regione Lombardia - Delibera di Giunta regionale X/5954/2016 «Determinazione in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2017»

Regione Lombardia - Delibera di Giunta regionale X/7600/2017 «Determinazione in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2018»

***Avviare un ri-orientamento della
programmazione regionale***



Health Equity Audit negli indirizzi di programmazione regionale

Regione Lombardia – DG Welfare Nota Prot. G1.20160004073 «Piano integrato locale di promozione della salute: indicazioni per la programmazione 2016»

Regione Lombardia – DG Welfare Nota Prot. G1.2017.000481 «Area promozione salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali: ulteriori indicazioni per la programmazione 2017 e rendicontazione 2016»

Regione Lombardia - Delibera di Giunta regionale X/4702/2015 «Determinazione in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016»

Regione Lombardia - Delibera di Giunta regionale X/5954/2016 «Determinazione in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2017»

Regione Lombardia - Delibera di Giunta regionale X/7600/2017 «Determinazione in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2018»

Promuovere conoscenze/cultura



PROMUOVERE SALUTE E BENESSERE SUL LAVORO

Martedì 20 Giugno 2017, ore 10.30 – 13.00
Sala Bracco di Assolombarda (Milano, Via Chiaravalle 8)

Il workshop è rivolto ai responsabili CSR e Risorse Umane per sensibilizzare orientate alla salute ed al benessere dei lavoratori nel lungo periodo, con l'obiettivo di long employability delle persone.

Partendo dai dati epidemiologici relativi alle condizioni di salute della popolazione sociale che le influenzano, si condivideranno le esperienze di progetti che per vita in azienda, quali ad esempio il programma lombardo WHP, le politiche conciliazione e welfare. Questi programmi hanno dimostrato di avere impatti individuali dei beneficiari sia a livello aziendale e sociale.

Lo scenario su condizioni salute e disuguaglianze: i dati nazionali e
Giuseppe Costa, Epidemiologo, Università di Tori

L'impatto della promozione della salute e del benessere sull'organ
Roberto di Monaco, Sociologo del Lavoro, Università di

L'evoluzione del Programma "Rete Lombarda WHP Workplace Health
opportunità per le imprese
Liliana Coppola, Dir. Promozione della Salute, Regione L

Buone pratiche aziendali di promozione della salute e del ben

Discussione e Conclusioni

Per iscrizioni: elisa.rotta@sodalitas.it 023657292



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E DI COMUNITÀ



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico



CONVEGNO

"ATTUALITÀ IN TEMA DI FATTORI PSICOSOCIALI DEL LAVORO"

Venerdì 13 Ottobre 2017
Ore 8.45 – 17.30

Aula Magna "Cappellini"
Clinica Del Lavoro "Luigi Devoto"
Università degli Studi di Milano
Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico
Via San Barnaba n°8, Milano



Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione

9 marzo 2017
Aula Magna Clinica del Lavoro
Milano, Via San Barnaba 8

Seminario

Più uguali nella promozione della salute quando si lavora

Anche in Italia come nel resto del mondo industrializzato le persone di bassa posizione professionale e ammaliano di più e muoiono prima di quelle di alta posizione. Il contesto lavorativo nonché i rischi comportamentali spiegano molto di queste disuguaglianze.

Accogliendo le raccomandazioni della Commissione Europea e del Libro bianco sull'equità nella salute in Italia, il gruppo di lavoro CIIP sulla promozione della salute ha organizzato un momento di formazione discussione con i principali rappresentanti delle società scientifiche e professionali associate per comprendere in che misura il lavoro possa influenzare in modo così disuguale i destini di salute delle persone. CIIP propone quindi un seminario che, attraverso interventi preordinati di esperti ed il confronto in stile tavolo rotondo, cercherà di analizzare e discutere come le diverse professionalità rappresentate nella CIIP possano contribuire a contrastare e moderare le disuguaglianze di salute che nascono nel contesto lavorativo e sociale.

Si apre, con questa riflessione, il tema delle competenze necessarie per formare i soggetti che promuovono salute, e dell'allestimento di strumenti efficaci per realizzare il percorso di formazione e qualificazione.

sommario

editoriale

02. La salute nelle organizzazioni di Maria Emanuela Salati

coverstory

06. La salute disuguale in Italia. Non ci sono più alibi di Giuseppe Costa

11. Promuovere salute per essere competitivi. Una sfida per la leadership aziendale di Roberto Di Monaco e Silvia Plütti

14. Aziende che promuovono salute di Liliana Coppola

17. UniCredit: il progetto Ben-Essere di Emanuele Recchia

20. L'inchiesta di Adriano Lovera

23. Welfare e wellbeing di Miriam Quarti

26. Indagine Top Employers 2017. La salute in gioco

28. Arzilli, sani e felici. Invecchiamento attivo e tutela della salute di Gianbattista Rosa

30. Ansia e stress nell'impegno manageriale di Riccardo Varvelli e Maria Ludovica Varvelli

33. A colloquio con Franco Berrino I percorsi della salute A cura di Sara Di Giamberardino

storie

36. Dallara: Intervista ad Andrea Pontremoli Il successo di una PMI italiana in F1 e negli USA di Maurizio Quarta

40. Italgas: Intervista a Bruno Burigana Una storia italiana di 180 anni a cura di Maria Emanuela Salati

44. Lavazza: Intervista a Sara Scapinello Il rinnovamento fondato su solide radici di Roberto Monti

strumenti

52. Innovazione e learning organization di Danilo Villa

56. L'intelligenza emotiva al lavoro. Un progetto di ricerca di Amelia Manuti e Donato Madaro

58. I professional networks e l'attività di recruiting di Paolo Calori

61. MONDO LEGALE La nuova frontiera del lavoro digitale di Giuseppe De Santis

Dp Direzione del Personale

36
DALLARA
INTERVISTA
AD ANDREA PONTREMOLI

40
ITALGAS
INTERVISTA
A BRUNO BURIGANA

44
LAVAZZA
INTERVISTA
A SARA SCAPINELLO



È TUTTA SALUTE

Il benessere delle persone (sul posto di lavoro e fuori) è un fattore chiave per la crescita delle aziende e dell'economia

86 47° CONGRESSO NAZIONALE AIDP IL FUTURO OGGI

PER SAPERNE DI PIÙ

www.promozionesalute.regione.lombardia.it



The screenshot shows the homepage of the website. At the top, there is a navigation bar with logos for CHRODIS, Regione Lombardia, and a search bar. The main header features the title "Promozione della salute in Lombardia" and the subtitle "Risorse per lo sviluppo di politiche integrate". Below this, there is a menu with categories: Strategie, Temi, Setting, and Risorse. The "Temi" category is expanded, showing a list of topics: Stili di vita, Ciclo di vita, Efficacia, Sostenibilità, Empowerment, Equità, Intersectorialità, and Accountability. A large black arrow points to the "Equità" item in this list. To the left of the "Temi" list is a circular infographic titled "PROMOTING HEALTH, PROMOTING SUSTAINABLE DEVELOPMENT" which includes icons for various health and development goals.

promozionesalute@regione.lombardia.it

Un progetto finanziato dal



Centro nazionale per la prevenzione
e il Controllo delle Malattie

Istituzioni partecipanti



Regione Lombardia



ARS TOSCANA
agenzia regionale di sanità

REGIONE DEL VENETO



ULSS9
SCALIGERA



Realizzazione tecnica e grafica



Disuguaglianze di salute

Ridurre le disuguaglianze con azioni
di contrasto sui determinanti sociali